

ALLEGATO N. 4

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI
NOCETO**

**PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA
PER L'INSERIMENTO DEGLI
ALUNNI STRANIERI**

**PROTOCOLLO DI ISTITUTO E SUA
ATTUAZIONE**

Il presente protocollo segue le linee guida del Ministero della Pubblica Istruzione e del Protocollo di rete del Distretto di Fidenza.

● **INSERIMENTO E ACCOGLIENZA**

Il Protocollo di Istituto prevede diverse azioni che coinvolgono tutte le componenti scolastiche.

Queste azioni hanno carattere:

- Amministrativo;
- Comunicativo;
- Educativo-didattico.

L'azione amministrativa: iscrizione e raccolta dati.

L'iscrizione dell'alunno non italiano è la prima tappa del percorso di accoglienza dell'alunno e della sua famiglia. I criteri "guida" per l'iscrizione alla Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado sono fissati dal D.P.R. n. 394 del 31/08/1999.

Gli uffici di segreteria:

1. Iscrivono i minori.
2. Raccolgono la documentazione richiesta ai fini dell'iscrizione:
 - Documenti di identità o passaporto del genitore e dell'alunno;
 - Codice fiscale dell'alunno;
 - I certificati attestanti le vaccinazioni o la dichiarazione del genitore;
 - Permesso di soggiorno (se presente);
 - Numero di telefono per contatto.
3. Raccolgono la documentazione relativa alla precedente scolarità.
4. Acquisiscono la scelta se avvalersi o no della Religione Cattolica.
5. Forniscono ai genitori una prima informazione sul funzionamento della scuola.
6. Avvisano tempestivamente la Funzione Strumentale per Intercultura ed i docenti referenti dei plessi, al fine di favorire le successive fasi dell'accoglienza.

L'azione comunicativa ed educativo - didattica.

La Funzione Strumentale Intercultura in un primo momento:

- vaglia la documentazione raccolta dall'Amministrazione;
- effettua un colloquio con l'alunno e la famiglia, se necessario si avvale della presenza di un mediatore culturale;
- valuta il titolo di studio posseduto dall'alunno neo arrivato;
- informa dei risultati e trasmette le informazioni raccolte ai soli docenti di plesso, membri della Commissione Intercultura, dell'ordine di scuola in cui dovrà essere inserito l'alunno neo arrivato. Tali docenti provvederanno all'assegnazione dell'alunno alla classe ritenuta più idonea.

L'allievo sarà così inserito:

- preferibilmente in una classe corrispondente all'età anagrafica;
- nella classe precedente rispetto all'età anagrafica, qualora lo rendano opportuno una o più delle seguenti circostanze:
 - a) un diverso ordinamento degli studi del Paese di provenienza;
 - b) l'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione;
 - c) il periodo dell'anno scolastico in cui viene effettuata l'iscrizione;

d) le caratteristiche del gruppo-classe di accoglienza: numero di alunni, presenza di casi problematici.

La famiglia prende atto delle suddette decisioni ed esprime il proprio parere.

Azione interculturale nella scuola dell'autonomia e interazione con i genitori.

Alle famiglie sarà fornito un vademecum tradotto in L1, contenente le informazioni sulla strutturazione, funzionamento, regole, orari della scuola dell'obbligo e sulle modalità delle offerte formative, nonché strumenti di comunicazione di uso comune: moduli e/o circolari relativi ad entrate, uscite, gite, colloqui, ecc... La frequenza dell'Istituto comporta l'accettazione della Programmazione Educativo-Culturale, fatta salva la libertà della scelta religiosa.

Accoglienza e integrazione.

L'Istituto attiva progetti per l'integrazione e per l'apprendimento della lingua italiana. Per gli alunni neo-arrivati si svolgono corsi di prima alfabetizzazione, per favorire l'acquisizione della lingua per comunicare. Per gli altri alunni in evidente difficoltà, i corsi sono rivolti all'apprendimento della lingua dello studio per favorire l'acquisizione delle abilità atte a facilitare il percorso didattico delle discipline. Si costituiscono piccoli gruppi, si fanno attività di supporto alle lezioni, in classe o nei laboratori, si assistono nello svolgimento dei compiti. I progetti si svolgono in orario scolastico solo per quanto riguarda i corsi di prima alfabetizzazione per gli alunni stranieri neo-arrivati in Italia, mentre per gli altri in orario extrascolastico, previa autorizzazione dei genitori che si fanno carico del trasporto.

Valutazione

Gli alunni non italiani di recente immigrazione, che hanno una conoscenza limitata della L2, dovrebbero avere una valutazione almeno nelle materie pratiche e meno legate alla lingua. Nelle materie i cui contenuti presentano maggiori difficoltà a livello linguistico, si potrà procedere ad una "non valutazione" del tipo "non classificato" o "senza elementi di giudizio" solo qualora alla fine del primo quadrimestre gli alunni non abbiano raggiunto competenze linguistiche sufficienti ad affrontare l'apprendimento dei contenuti disciplinari. Delle ragioni della "non valutazione" deve essere data motivazione a verbale.

Gestione e azione dei mediatori.

Il mediatore culturale non sostituisce in alcun modo il ruolo del docente. Gli ambiti di utilizzo del mediatore sono prevalentemente così identificati:

- accoglienza;
- supporto ai docenti anche per l'interazione con le famiglie;
- interventi su progetti interculturali rivolti al singolo, alla classe, all'Istituto;
- formazione dei docenti.

Orientamento.

Andrà attuata puntuale informazione nei confronti di alunni e genitori su: scuola superiore, sistema istruzione e formazione professionale e sistema dei licei, in interazione con le risorse del territorio.